

Cefoperazone – J01DD12

Antibiotici ad ampio spettro d'azione che hanno in comune come nucleo base l'acido 7-amino-cefalosporanico (7ACA), ottenuto dalla Cefalosporina C, composto naturale isolato da un micete. Agiscono inibendo la sintesi della parete cellulare batterica. Cefalosporina di terza generazione. Brevettato nel 1978.

Nessuno studio specifico è disponibile in letteratura in rapporto all'uso nella gravidanza umana.

Studi su animali di laboratorio

- Tanioka e Koizumi (1979): non teratogeno nella scimmia (9 gravidanze) a dosi di 400 mg/kg/iv.
- Nakada et al (1980): non teratogeno nel ratto (1 g/kg/sottocute).

Scheda tecnica: "Benché negli esperimenti sugli animali di laboratorio non si siano osservati effetti teratogeni, non è dimostrato che il Cefoperazone può essere utilizzato in tutta sicurezza nella gravidanza. Dosi fino a 10 volte superiori a quelle impiegate nell'uomo non hanno evidenziato nel topo, ratto e scimmia, alcuna compromissione della fertilità né attività teratogena".

Conclusioni: Gli studi disponibili sull'esposizione nel 1° trimestre a cefalosporine non sono così ampi come si potrebbe ipotizzare dalla prevalenza d'uso, elevata anche in gravidanza. Tuttavia quelli effettuati sulle cefalosporine di prima e seconda generazione sono sufficienti a non suggerire un aumento del rischio riproduttivo di base.

Le cefalosporine di terza generazione, che hanno proprietà farmacocinetiche diverse, necessitano una più ampia esperienza d'uso in gravidanza. In caso di avvenuta esposizione, un aumento del rischio riproduttivo di base non è ipotizzabile, considerata la classe farmacologica di appartenenza, la mancata segnalazione di anomalie nel periodo di commercializzazione ed il risultato degli studi sugli animali di laboratorio che non hanno mostrato azione teratogena (come riportato anche dagli studi effettuati dalla ditta produttrice ed utilizzati per la registrazione ministeriale dei prodotti, ma non reperibili nelle banche dati).

Bibliografia

- Nakada H et al. Toxicity test of cefoperazone (T-1551) Reproductive study in rats. *Chemotherapy* 1980; 28: 268-291.
- Tanioka Y and Koizumi H. Effects of T-1551 on the fetus of rhesus monkeys. *Preclin Rept Cent Inst Exp Animal* 1979; 5: 145-156.

Rivisto
Novembre 2005